



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
VENETO – TRENINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA
SEDE DI VENEZIA

48° ATTO ATTUATIVO

(CUP MOSE D51B02000050001)

alla Convenzione rep. 7191 del 4.10.1991 e relativi atti aggiuntivi rep. 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep. 8658/2014-8690/2015, rep. n. 8694/2015 e rep. n. 8746/2017, stipulata tra il **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia (C.F. 80010060277)** (già Magistrato alle Acque di Venezia) ed il **Consorzio Venezia Nuova (C.F. 05811860583)**, per la disciplina della concessione avente ad oggetto l'espletamento di studi, progettazioni e sperimentazioni e l'esecuzione di opere finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemiladiciassette (2017)**, il giorno **ventitre (23)** del mese di **novembre (11)**, in una sala del Provveditorato, dinanzi a me, Funzionario amministrativo-contabile Sig.ra Cristina **Razetti**, Ufficiale Rogante del Provveditorato, delegata alla stipula dei contratti per la sede di Venezia, giusta Decreto del Provveditore

M_INF.PRVE.REG_DECRETI.R.0000132.09-06-2015, e senza la presenza di testimoni, avendovi le parti contraenti con me d'accordo rinunciato, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente legge notarile, n. 89 del 15.02.1913;

DA UNA PARTE

il Dirigente dott.ssa Cinzia **Zincone**, nata a Roma il 04.11.1954, **C.F.** ZNCCNZ 54S44 H501U, in rappresentanza dell'Amministrazione delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, **sede di Venezia**, Rialto S. Polo, 19, **c.a.p.** 30125 Venezia, **C.F.** 80010060277, pec oopp.triveneto-uff1@pec.mit.gov.it, la quale interviene al presente atto in virtù dei poteri conferiti con decreto provveditoriale prot. **101/GAB** in data 18.02.2015, registrato alla Corte dei conti, Sezione Regionale Controllo Venezia, reg. 1, fg. 82, in data 13.04.2015, con esclusione di qualsiasi responsabilità personale non legata alla funzione di cui sopra,

DALL'ALTRA

- il prof. Francesco **Ossola**, nato a Settimo Torinese (TO) il 22.07.1947, **C.F.** SSLFNC47L22I703Q, Amministratore Straordinario del Consorzio Venezia Nuova, **C.F.** 05811860583, **P.I.** 01866740275, con sede legale in Sestiere Castello, 2737/F, **c.a.p.** 30122 Venezia, pec protocollo@pec.consorziovenezianuova.com, nominato con decreto del Prefetto di Roma n. 280717 dell'1 dicembre 2014, **all. sub lett. "A.1")**,

- l'avv. Giuseppe **Fiengo**, nato a Cambridge (USA) il 20.10.1948, **C.F.** FNGGPP48R20Z404G, Amministratore Straordinario del Consorzio Venezia Nuova, **C.F.** 05811860583, **P.I.** 01866740275, con sede legale in Sestiere Castello, 2737/F, **c.a.p.** 30122 Venezia, pec protocollo@pec.consorziovenezianuova.com, nominato con decreto del Prefetto di Roma del 27 aprile 2015 - Prefettura di Roma prot. n. 0120340 del 28.04.2015, **all. sub lett. "A.2")**,

con poteri congiunti, come risulta dal certificato di iscrizione all'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare agli atti di questo Istituto, i quali intervengono al presente atto come *munera pubblici* che agiscono nell'interesse del Committente per la realizzazione delle opere e la salvaguardia dell'occupazione, imputando i relativi risultati al Consorzio Venezia Nuova.

PREMESSO

- **che** tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale) ed il Consorzio Venezia Nuova sono stati stipulati la Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991 e successivi atti aggiuntivi ed attuativi;
- **che** la citata Convenzione rep. n. 7191/1991 ha per oggetto il rapporto in essere tra l'Amministrazione Concedente ed il Consorzio Venezia Nuova, per

- la realizzazione degli interventi previsti nel *Piano Generale degli Interventi* per il perseguimento degli obiettivi di cui alla legge 29.11.1984 n. 798;
- **che** la Convenzione rep. n. 7191/1991 ha previsto che gli interventi di cui al richiamato *Piano Generale* fossero realizzati per lotti o stralci funzionali, da avviare in connessione con i finanziamenti disponibili, mediante appositi Atti Attuativi della richiamata Convenzione;
 - **che** il riferito *Piano Generale* contempla, tra gli interventi da realizzare, il sistema di regolazione delle maree da eseguirsi alle tre bocche di porto (c.d. “Sistema MOSE”), il cui progetto di massima è stato approvato con D.P. n. 14324 del 24.5.1993 e positivamente valutato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voti n.540/89-625/89 del 15.03.1990, n. 48 del 18.10.1994 e n. 19 del 26.2.1999;
 - **che** il progetto definitivo delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto è stato esaminato dal Comitato Tecnico di Magistratura ed approvato con D.P. n. 8721 del 16.01.2003 e ha acquisito in data 20.01.2004 il parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della Commissione per la Salvaguardia di Venezia ex lege n. 171/1973;
 - **che** il Progetto delle opere di regolazione delle maree (c.d. “Sistema MOSE”) è stato inserito nel 1° programma delle infrastrutture strategiche, da attuare in base alla legge n. 443/2001, approvato con delibera CIPE del 21.12.2001 (Codice Unico di Progetto – **CUP D51B02000050001**);
 - **che**, avviata la prima fase della progettazione esecutiva, gli interventi complementari e i primi interventi alle bocche di porto con modalità di

contabilizzazione “a misura”, a valere su finanziamenti disponibili nell’ambito delle risorse di cui alla Legge Speciale per Venezia e sulla prima assegnazione da parte del CIPE (delibere n. 109/2002, 63/2003, 72/2003) che ha finanziato due Atti Attuativi della Convenzione Generale (repp. nn. 8014/2003 e 8015/2003), per poter perimetrare l’impegno finanziario pubblico per la realizzazione delle opere di regolazione delle maree, l’allora Magistrato alle Acque di Venezia ed il Consorzio Venezia Nuova in data 11.05.2005 hanno stipulato l’atto rep. 8067/2005 aggiuntivo alla Convenzione rep. 7191/1991, con il quale hanno definito specifiche modalità prevedendo la realizzazione delle ulteriori opere alle bocche di porto “a corpo”, importo comprensivo delle attività esecutive, delle prestazioni di ingegneria e degli oneri di competenza del Concessionario;

- **che** nel riferito atto rep. 8067/2005 (D.P. approvativo registrato alla Corte dei Conti in data 8.07.2005) è stato altresì stabilito che le attività da realizzarsi “a misura” nonché gli interventi ricompresi negli Atti rep. n. 8014/2003 e rep. n. 8015/2003 siano soggetti alle norme contrattuali di cui alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;
- **che** l’atto rep. n. 8067/2005 viene realizzato mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e successivi atti aggiuntivi, sottoscritti tra Amministrazione concedente e concessionario a valere sulle risorse progressivamente assegnate, e che tali Atti prevedono l’esecuzione di stralci del “*Piano di esecuzione delle opere da realizzare per il completamento delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto*”, allegato sub lett.

- A) all'atto rep. n. 8067/2005, nonché interventi connessi alle opere alle bocche e interventi funzionali alla successiva fase di avviamento del sistema;
- **che** il valore complessivo del “Sistema MOSE” determinato dall’atto rep. n. 8067/2005 è stato successivamente aggiornato in virtù di ulteriori impegni assunti dall’Amministrazione concedente e la spesa complessiva del “Sistema MOSE” è risultata pari a 5.493,154 milioni di euro, al lordo del finanziamento per le opere complementari a valere sulla Legge Speciale per Venezia (108,694 milioni di euro come da consuntivo a lavori ultimati) e al lordo della prima assegnazione da parte del CIPE per le prime opere alle bocche di porto “a misura” (450,000 milioni di euro), come recepito dal Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/1984 nella seduta del 21.07.2011 e indicato nelle Premesse della successiva delibera CIPE n. 42/2014;
 - **che** da dicembre 2014 sull’intera Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è intervenuta l’amministrazione straordinaria del Consorzio Venezia Nuova ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1, con decreto del Prefetto di Roma n. 0280717 del 1.12.2014 e successivo decreto n. 0120340 del 28.04.2015. Tali provvedimenti affidano agli Amministratori Straordinari l’intera gestione della “concessionaria” Consorzio Venezia Nuova;
 - **che** con l’atto rep. n. 8746/2017 – sesto atto aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 7191/1991, e con il relativo D.P. 12.10.2017 n. 830, registrato alla Corte dei Conti in data 25.10.2017, che qui si richiamano integralmente e si riportano in allegato **sub. lett. “B.1”** - il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari

hanno, tra l'altro, accertato il valore del "Sistema MOSE" in 5.493,154 milioni di euro, valore comprensivo degli interventi, degli oneri tecnici, del corrispettivo spettante al concessionario, dell'IVA se dovuta nonché dell'applicazione, ai singoli progetti da approvare o modificare, delle previsioni di cui all'art. 12 della Convenzione Generale;

- **che** con il citato atto rep. n. 8746/2017 le parti hanno effettuato, tra l'altro, la ricognizione di quanto stanziato e contrattualizzato, dalla quale emerge (*art. 8 – Le risorse ancora da stanziare per il Sistema MOSE*) *“che l'ultima assegnazione di 221,459 milioni di euro, di cui al DEF del 2015, è indispensabile per la compiuta realizzazione del “Sistema MOSE” e che il suo utilizzo verrà indicato dal Provveditorato in sede di richiesta di assegnazione delle risorse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del “Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese” – ex art. 1, comma 140, della Legge di Stabilità 2017”*;
- **che** con l'atto rep. n. 8746/2017 il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari hanno altresì effettuato il riesame sommario dei lavori e degli interventi compresi negli Atti Attuativi in essere e non ancora avviati alla data di sottoscrizione dell'Atto stesso e di quelli ancora da finanziare (*art. 5 – Riesame degli interventi previsti dagli Atti Attuativi in essere e individuazione degli ulteriori lavori ed interventi necessari per completare il Sistema MOSE e dar corso all'avviamento alla gestione e manutenzione*), al fine di individuare le priorità tecniche e le necessità economiche per il

- completamento del “Sistema MOSE”;
- **che** il suddetto riesame sommario del Piano degli Interventi a finire, riportato nell'allegato sub. lett. F.1 all'atto rep. n. 8746, comprende anche gli interventi da finanziare con gli attesi 221,459 milioni di euro, stanziati ma non ancora assegnati alla data di perfezionamento dell'atto rep. n. 8746/2017;
 - **che** ad oggi per la realizzazione del “Sistema MOSE” risultano sottoscritti dalle parti Atti per complessivi euro 5.271.695.590,33.= come da schema riportato nell'Allegato **sub lett. “C”** al presente Atto;
 - **che** la legge di Bilancio 2017 ha istituito e finanziato, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), un *Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese* (art. 1, comma 140, della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 – Legge di Bilancio 2017), il cui utilizzo è disposto con uno o più D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'Economia e Finanze, di concerto con i Ministri interessati;
 - **che** il D.P.C.M. del 21.07.2017 di ripartizione del “*Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*”(Allegato **sub lett. “B.2”**) – ex art. 1 comma 140 della Legge di Bilancio 2017, su proposta del MEF di concerto con i Ministeri interessati, ha disposto l'utilizzo del suddetto Fondo, in relazione ai programmi presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato;
 - **che**, come da audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2017 sul D.P.C.M. di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016, n. 232 (Allegato sub. **lett. “B.3”**), nell'ambito del

finanziamento degli interventi nei sistemi portuali di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 221 milioni di euro sono relativi al completamento del “Sistema Mose”,

- **che**, con nota 8.08.2017 n. 31693 (all. sub **lett. “B.4”** al presente Atto), il Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti segnala le proposte di assegnazione delle risorse di cui al citato “*Fondo investimenti*” ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del MIT, secondo al scansione temporale di cui alla relativa Tabella, indicando che parte delle risorse, per 221 milioni di euro, siano da stanziare per il “Sistema MOSE”;

- **che**, visti il D.M. 177410 del 16.10.2017 e la successiva documentazione sopra elencata, tali fondi risultano modulati nelle annualità 2017 – 2024 come di seguito:

€ 40.000.000,00.= per l’anno 2017

€ 50.000.000,00.= per l’anno 2018

€ 50.000.000,00.= per l’anno 2019

€ 20.000.000,00.= per l’anno 2020

€ 20.000.000,00.= per l’anno 2021

€ 20.000.000,00.= per l’anno 2022

€ 11.000.000,00.= per l’anno 2023

€ 10.000.000,00.= per l’anno 2024,

per complessivi euro 221.000.000,00.= (euro duecentoventunomilioni/00);

- **che** pertanto tale assegnazione di 221 milioni di euro costituisce l’ultima “tranche” di finanziamento indispensabile per la compiuta realizzazione del

“Sistema MOSE”;

- **che** con tali fondi si può quindi dar corso alla realizzazione degli interventi elencati nel prospetto allegato sub. lett. F.1 all’atto rep. n. 8746/2017 nella colonna “Da Finanziare” e che tali interventi facenti parte del riesame sommario attuato dal Provveditorato e dagli Amministratori Straordinari potranno essere oggetto di modifiche /integrazioni alla luce degli esiti delle revisioni dei progetti definitivi delle opere alle bocche di porto, del Piano Attuativo per la ristrutturazione dell’area Nord dell’Arsenale e del Piano delle misure di compensazione, da attuarsi giusta previsioni dell’art. 5 dell’Atto rep. n. 8746/2017;
- **che** tra gli interventi che verranno finanziati con la suindicata ultima “tranche” di 221 milioni risultano comprese anche lavorazioni minori di completamento delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea in quanto, a partire dal 2007, parte delle somme destinate dal CIPE al “Sistema MOSE” sono state destinate, anche su indicazione del CIPE stesso (vedi Delibere CIPE nn. 70/2007, 11/2008, 115/2008, 87/2010, 5/2011, 67/2013, 42/2014), alla realizzazione di interventi ambientali del *Piano di compensazione* approvato dalla Commissione Europea;
- **che** l’assegnazione effettiva di euro 221.000.000,00.= anziché di euro 221.458.679,05.=, come inizialmente previsto dall’atto rep. n. 8746/2017 per l’ultima “tranche”, accerta che il valore del “Sistema MOSE” risulta ora pari a euro 5.492.695.590,33.= e che la differenza nell’ambito dei 221.000.000 viene assorbita dall’accantonamento di somme per rimborsi per allacciamenti,

utenze e canoni per gli impianti, che passa da euro 6.500.000,00.= ad euro 6.041.320,00.=;

- **che** l'Amministrazione Concedente e gli Amministratori Straordinari intendono procedere alla stipula del presente **48° Atto Attuativo** della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 a valere sulle risorse assegnate con D.P.C.M. 21.07.2017 di ripartizione del *Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese* (art. 1, comma 140 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 – Legge di bilancio 2017) pari a euro 221.000.000,00.=;
- **che** con D.M. 177410 del 16.10.2017 allegato **sub. "B.5"**) sono stati assegnati per competenza e per cassa sul cap. 7200 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli importi relativi all'esercizio 2017, pari a euro 40.000.000,00.=;
- **che** in data 22 novembre 2017 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere favorevole, con voto n. **136** sullo schema di Atto Attuativo;
- **che**, il Consorzio Venezia Nuova garantisce l'esecuzione degli interventi oggetto del presente Atto Attuativo mediante polizza fideiussoria nella percentuale ridotta del 5% giusta Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le Norme Internazionali UNI EN ISO 9001:2008;
- **che** non sussistono a carico dei legali rappresentanti del Consorzio Venezia Nuova e delle singole Società ed Imprese componenti il Consorzio stesso e degli altri soggetti previsti dalla legge cause di divieto e di sospensione o comunque ostative ai sensi del D. Lgs. 159/2011, come da informazioni

- acquisite in base all'art. 10 del D.P.R. 252/1998 (ora artt. 90 e ss. del D. Lgs. 159/2011), risultanti dall'informativa rilasciata dalla Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo in data 22.10.2007, prot. n. 500/07;
- **che** è stato richiesto con nota n. 22573 dd 25.05.2017 il rinnovo della richiesta di informazione antimafia estesa a tutta la compagine consortile del CVN;
 - **che**, ad ogni buon conto, in relazione alla capacità degli Amministratori Straordinari è intervenuto il provvedimento liberatorio della Prefettura di Venezia in data 15.09.2017, che si allega **sub lett. "D"**;
 - **che**, visto il provvedimento liberatorio acquisito per gli Amministratori Straordinari ed essendo trascorso il termine di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 dall'invio della documentazione richiesta per l'aggiornamento dell'informativa per l'intera compagine del Consorzio Venezia Nuova senza che la Prefettura di Venezia abbia rilasciato alcun provvedimento al riguardo, il Provveditore, con nota interna interna PEC prot. 48873 – Div. 2^ P.A.VE 53 del 22.11.2017, ha dato incarico all'Ufficio Contratti di procedere alla stipula del presente atto, ai sensi del medesimo art. 92 del D.Lgs. 159/2011, mentre resta comunque inteso che l'Amministrazione concedente recederà dalla convenzione, qualora l'informazione accerti la sussistenza di cause di decadenza, di divieto, di sospensione di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo D.lgs;
 - **che** a seguito delle verifiche effettuate attraverso l'utilizzo della banca dati: Durc On Line – numero di protocollo INAIL_9055842 data richiesta

05/10/2017, il Consorzio Venezia Nuova risulta regolare a tutto il 02/02/2018 nei confronti dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L. e della CNCE;

- **che** lo stesso Consorzio risulta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare;
- **che** pertanto, si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente atto.

Tutto ciò premesso

le parti come sopra costituite e da me personalmente conosciute, riconoscendo le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'ATTO ATTUATIVO

Il presente Atto, in attuazione dell'art. 2 e seguenti della Convenzione rep. 7191 del 4.10.1991 e dei relativi atti aggiuntivi rep. 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep. 8658/2014-8690/2015, rep. n. 8694/2015 e rep. n. 8746/2017, ha per oggetto l'ultimo stralcio della realizzazione del "Sistema MOSE" dell'importo di euro **221.000.000,00.=** (euro duecentoventunomilioni/00), **CUP D51B02000050001**, che comprende ogni corrispettivo e rimborso.

In particolare il Concessionario realizzerà, secondo l'allegato F.1 al sesto atto aggiuntivo rep. n. 8746/2017 alla Convenzione rep. n. 7191/1991, i seguenti interventi:

ATTIVITA' A CORPO :

- Completamento Opere civili a Treporti: smantellamenti, ripristini, completamenti; sistemazione e finiture edifici e aree cantiere;
- Completamento Opere civili a San Nicolò: sistemazione e finiture edifici e

aree cantiere; spalla sud e spalla nord: inserimento architettonico; smantellamenti, ripristini, completamenti;

- Completamento Opere civili a Malamocco: smantellamenti, ripristini, completamenti e opere marittime di collegamento della conca; sistemazione e finiture edifici e aree cantiere;
- Completamento Opere civili a Chioggia: smantellamenti, ripristini, completamenti; sistemazione e finiture edifici e aree cantiere; protezione delle testate; spalla sud: completamento inserimento architettonico;
- Impianti: allacciamenti, utenze, canoni;
- Manutenzione conservativa e preavviamento: allestimenti per preavviamento; interventi migliorativi opere elettromeccaniche;
- Mezzi speciali: mezzo rimozione sedimenti (riprogettazione e realizzazione) e integrazione / completamenti mezzi di manutenzione
- Interventi comuni: sorveglianza, adempimenti a prescrizioni durante la costruzione

per un totale di euro 88.264.970,00.==;

nonché, i seguenti interventi:

ATTIVITA' CONNESSE A MISURA :

- Interventi comuni: monitoraggi ISPRA / ARPAV;
- Studi indagini e monitoraggi;
- Infrastrutturazione Area Nord Arsenale per gestione e manutenzione MOSE: gestione Area Nord Arsenale (rimborso canoni concessori + costi di gestione); edificio 66 e linea di manutenzione completamento;

adeguamento sistema svuotamento bacino grande e depuratore esistente; tesse della Novissima e spazi scoperti; marginamento e restauro edificio pompe; aree di stoccaggio, sistemazione piazzale e percorsi; edificio carpenteria officina bacino 2; depuratore interrato ed aree di lavaggio paratoie; completamento sottoservizi area bacini;

- Riqualificazione ambientale in adempimento alle prescrizioni della Commissione Europea;
- Servizio Informativo: Prosecuzione allestimento / gestione sperimentale sala operativa MOSE fino al 30.06.2019 e prosecuzione supporto al Provveditorato fino al 30.06.2019

per un totale di euro 132.735.030,00.=.

Tutti i sopra indicati interventi “a corpo” e “a misura” sono specificatamente dettagliati nel Piano allegato sub lett. “C” al presente Atto che ne forma parte integrante.

Il Concedente provvede, nell’ambito del presente Atto, alla gestione della quota prevista all’art. 113 del D. Lgs. 50/2016, per il riconoscimento dell’incentivo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche.

All’Amministrazione concedente è fatta salva la facoltà di apportare, nel corso dello sviluppo dei lavori, eventuali modifiche ed integrazioni del Piano Operativo, fermo restando che gli interventi saranno comunque compresi tra quelli individuati nel Piano Generale allegato alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, senza variazioni dell’importo complessivo dell’Atto, in base a valutazioni sulle priorità degli interventi, ovvero ai fini dell’utilizzo ottimale delle risorse, ovvero all’esito

della revisione dei seguenti progetti definitivi, secondo le previsioni dell'Art. 5 dell'atto rep. n. 8746/2017:

- progetto definitivo delle opere alle bocche di porto,
- progetto definitivo del Piano Attuativo per la ristrutturazione dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per ubicarvi le attività di gestione e di manutenzione del "Sistema MOSE";
- progetto definitivo del Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT325003, IT3250023, dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046.

All'Amministrazione concedente è fatta salva altresì la facoltà di utilizzare le somme del presente Atto Attuativo, fermo restando il valore complessivo dell'Atto, anche per gli scopi e con le modalità di cui agli Artt. 6, 7 e 10 dell'atto rep. n. 8746/2017.

In particolare, si potranno pre-finanziare, a valere sul presente Atto, le attività di avviamento/ manutenzione/collaudato funzionale e prestazionale e gli interventi di ripristino/riparazione/miglioramento su specifica indicazione del Provveditorato espressa in forma scritta.

Le parti si impegnano, nel caso delle eventuali modifiche/integrazioni di cui sopra, ad apportare le conseguenti variazioni nei Quadri Economici di questo e degli altri Atti Attuativi che co-finanzino attività a queste correlate. Di esse si darà conto nel Quadro Economico del 1° atto aggiuntivo utile e comunque nel Decreto di approvazione del Quadro Economico finale di ciascun Atto Attuativo.

Il Concessionario dà e prende atto che il prezzo afferente alle "attività a corpo" è remunerativo, comprensivo e compensativo di tutte le prestazioni, attività, compiti,

obblighi ed oneri, che il Consorzio stesso dovrà porre in essere ai fini della realizzazione a regola d'arte delle opere oggetto del presente atto, nonché di quelle che potranno essere eventualmente introdotte nel quadro economico.

Per gli interventi da realizzarsi "a misura" valgono le pattuizioni di cui alla Convenzione Generale rep. 7191/1991 e successivi atti aggiuntivi.

ART. 2 – APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Il Concessionario presenta all'approvazione del Concedente i progetti delle opere ed i disciplinari degli studi e del Servizio Informativo.

Il Concessionario allega altresì ad ogni progetto esecutivo la relativa Tabella di incidenza delle singole lavorazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 6 dell'atto aggiuntivo rep. 8067/2005, per scadenze lavori e SAL secondo specifiche unità contabili.

Il Concessionario è tenuto a presentare all'Amministrazione concedente i progetti esecutivi delle attività indispensabili alla messa in funzione delle barriere ricomprese nel presente atto, per l'esame da parte del Comitato Tecnico Amministrativo e la successiva approvazione, entro la data compatibile con il termine di ultimazione dei lavori alle bocche previsto per il 31 dicembre 2018 dall'art. 5 dell'Atto rep. n. 8746.

ART. 3 – LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

Fermo restando il valore del Sistema MOSE, risultante pari a euro 5.492.695.590,33.= dalle assegnazioni definitive effettuate, come da tabella riportata nell'All. sub lett. "C" al presente Atto, per la liquidazione delle attività di cui al presente Atto si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) attività ed interventi:
- a.1 per le opere, gli studi, le sperimentazioni da compensare “a misura”, si provvederà secondo quanto previsto dall’art. 11 – punto a) della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;
- a.2 per gli interventi da compensare “a corpo” di cui all’atto rep. 8067/2005, l’importo da corrispondere al Concessionario per le singole fasi degli interventi è determinato dal “*Piano di esecuzione delle opere*” di cui all’Allegato sub lett. “A” all’atto 8067/2005 e dal relativo aggiornamento, ex art. 12 della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991. Resta inteso che l’eventuale aggiornamento ex art. 12 citato deve avvenire nell’ambito del prezzo complessivo pattuito (ora pari a euro 5.492.695.590,33.=) come confermato nell’atto 8746 utilizzando le economie riscontrate.
- b) per il rimborso delle spese comunque sostenute dal Concessionario per conto del Concedente si provvederà secondo quanto previsto dall’art. 11 punto b) della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;
- c) con riferimento alle previsioni di cui all’art. 11 punto c) della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e alle successive determinazioni dell’Amministrazione Concedente, le progettazioni saranno compensate al Concessionario avendo riguardo ai valori tabellari della tariffa degli Ingegneri ed Architetti, applicati tenuto conto delle singole categorie delle opere progettate e del valore, superiore ad € 2.582.284,50.= (euro duemilionicinquecentottantaduecentottantaquattro/50), degli

interventi da progettare. Il Concedente ed il Concessionario danno altresì atto che il corrispettivo per le attività di progettazione sarà calcolato inglobando tutte le maggiorazioni per spesa, difficoltà, lotti, stralci ed eventuali urgenze nell'unica maggiorazione del 30%, riconosciuta a titolo di rimborso forfettario delle spese e degli oneri sostenuti secondo quanto previsto dagli artt. 2, 13 e 21 della citata tariffa degli Ingegneri ed Architetti.

Le attività di direzione, assistenza e contabilità lavori, espletate dal Concessionario con riferimento alle opere di cui al presente atto, saranno compensate avuto riguardo ai valori tabellari di cui alla tariffa degli Ingegneri e Architetti, che saranno applicati in considerazione delle singole categorie delle opere progettate riferite sempre ad importi superiori a € 2.582.284,50.= (euro duemilionicinquecentottantaduemila-duecentottantaquattro/50). Il Concedente ed il Concessionario danno altresì atto che all'aliquota in base alla quale dovrà essere commisurato il corrispettivo per le attività di direzione, assistenza e contabilità lavori non sarà applicata alcuna maggiorazione, ad esclusione del 30% riconosciuto a titolo di rimborso forfettario delle spese e degli oneri sostenuti, secondo quanto previsto dall'art. 13 della citata Tariffa degli Ingegneri ed Architetti.

Per la determinazione del corrispettivo dovuto per l'espletamento delle attività di direzione, assistenza e contabilità lavori relative agli studi, agli interventi a carattere sperimentale e alle attività del Servizio Informativo,

il Concedente ed il Concessionario provvederanno adottando i parametri già definiti nell'ambito generale del rapporto concessorio.

- d) le attività del Servizio Informativo saranno compensate secondo le previsioni di cui all'art. 11 punto d) della Convenzione generale rep. n. 7191/1991;
- e) gli oneri propri della funzione di Concessionario saranno compensati con quota percentuale pari al 12% da calcolarsi sui corrispettivi consuntivi delle prestazioni di cui alle precedenti lett. a) e d), come da previsioni di cui all'art. 11 punto e) della Convenzione generale rep. n. 7191/1991, fatti salvi interventi ed attività proprie della fase di avviamento;
- f) per ciò che concerne l'onere per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale, sarà riconosciuto un compenso pari allo 0,24% dell'importo dei lavori che sarà liquidato unitamente alla progettazione, mentre per il coordinamento della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori sarà riconosciuto un compenso pari allo 0,56% dell'importo dei lavori che sarà liquidato unitamente alla direzione dei lavori.

Fermo restando il prezzo globale pattuito a corpo, i progetti esecutivi saranno presentati con l'indicazione specifica dell'importo degli oneri della sicurezza, ai sensi della normativa vigente.

Resta fermo che, per quanto attiene agli interventi da compensare "a corpo", l'importo dei corrispettivi per le attività di progettazione, direzione, assistenza e contabilità lavori, attività di coordinamento della sicurezza in fase progettuale e durante l'esecuzione dei lavori, nonché gli oneri propri della funzione di

concessionario, se dovuti, sono ricompresi nel prezzo complessivo indicato nel “*Piano di esecuzione delle opere*” di cui all’Allegato sub lett. “A” all’atto 8067/2005 e dal relativo aggiornamento e ribadito nell’atto 8746/2017.

ART. 4 – DETERMINAZIONE DEI PREZZI UNITARI

I prezzi unitari relativi ai lavori occorrenti per la realizzazione delle opere “a corpo” e “a misura” oggetto del presente atto saranno di volta in volta approvati dal Concedente all’atto della presentazione dei progetti esecutivi.

Le parti danno espressamente atto che, in occasione dell’istruttoria dei singoli progetti delle opere da compensare “a misura”, saranno compiute indagini e comparazioni al fine di determinare la piena corrispondenza tra i prezzi formulati e quelli correnti nella località di intervento.

I prezzi unitari, in base all’analisi effettuata in sede di istruttoria dei singoli progetti, secondo quanto previsto dal precedente comma, saranno opportunamente integrati ed aggiornati alla data della presentazione di ogni progetto esecutivo.

I prezzi saranno definiti sulla base dell’Elenco Prezzi allegato alla Convenzione rep. 7191/1991 come successivamente integrato.

Resta fermo il sistema di adeguamento dei prezzi di cui all’art. 12 della Convenzione rep. 7191/1991, in fase di presentazione ed approvazione dei singoli stralci esecutivi, fatto salvo l’importo complessivo di euro 5.492.695.590,33.=

ART. 5 - ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Con riferimento a tutti gli interventi oggetto del presente atto, fermo restando che è fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, a terzi tali opere, le parti convengono, anche a parziale modifica di quanto disposto dall’art.6

della Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991, quanto segue:

- il Consorzio, una volta conseguita l'approvazione della corrispondente fase di progettazione esecutiva, procederà all'esecuzione dell'opera mediante le imprese proprie consorziate, anche tra loro associate ovvero riunite nei modi consentiti dalla disciplina in materia di opere pubbliche;
- nella fase esecutiva il Consorzio opererà, pertanto, a mezzo delle proprie imprese consorziate che realizzeranno i lavori direttamente, potendo ricorrere a subappalti ai sensi delle norme vigenti, previa autorizzazione da parte del Concedente.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione concedente ad operare un maggiore ricorso al mercato per le opere residue non ancora assegnate, come da art. 2 dell'atto rep. n. 8746/2017.

ART. 6 - PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Le parti danno atto che il pagamento dei corrispettivi verrà eseguito secondo le seguenti modalità:

- a) Lavori e attività
 - a.1 per corrispettivi delle attività "a misura" vale quanto previsto dall'art. 13 della Convenzione generale rep. n. 7191/1991; i relativi Stati di Avanzamento Lavori verranno presentati con le seguenti scadenze all'ufficio competente del Provveditorato: gennaio, aprile, luglio, ottobre;
 - a.2 per il prezzo dovuto "a corpo", vale quanto previsto dall'art. 6 dell'atto rep. 8067/2005 aggiuntivo alla Convenzione rep. 7191/1991. I relativi

Stati di avanzamento Lavori verranno presentati con le seguenti scadenze: gennaio, aprile, luglio, ottobre.

In relazione a particolari esigenze operative e/o di liquidità del concessionario, l'Amministrazione Concedente può consentire la contabilizzazione dei lavori effettuati con SAL mensili.

L'Ufficio competente del Provveditorato, sulla base dei dati di contabilità, redigerà, ai fini del pagamento della spesa, appositi certificati di pagamento, che saranno trasmessi all'Ufficio Amministrativo del Provveditorato che provvederà, assieme ai saldi finali, alla loro approvazione e al successivo pagamento.

Le parti convengono che, ultimati i lavori relativi al singolo intervento, il Concedente darà corso all'emissione di un ultimo certificato di acconto, qualunque sia il tempo trascorso dall'emissione del precedente e qualunque sia l'importo da presentarsi alle scadenze dei SS.AA.LL. sopra indicate.

Sulla base delle risultanze del relativo certificato di collaudo approvato, l'Istituto procederà al versamento del saldo a favore del Concessionario.

Sulle somme versate al Concessionario a titolo di corrispettivo per lavori saranno praticate le ritenute a garanzia degli infortuni sul lavoro di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 1063/1962 (0,5%) a favore del Provveditorato, come certificate nella documentazione contabile che sarà inviata all'Istituto.

In relazione a specifiche esigenze di liquidità del concessionario l'Amministrazione concedente potrà liquidare le suindicate ritenute a garanzia prima della collaudazione dell'intervento previa presentazione di

specifica fidejussione da parte del concessionario.

- b) Gli importi dovuti al Concessionario ai sensi del precedente art. 3 lett. b) saranno, di norma, rimborsati entro 60 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario medesimo, della documentazione giustificativa vistata dal Concedente.
- c) Gli importi dovuti al Concessionario ai sensi del precedente art. 3 lett. c) saranno contabilizzati secondo le seguenti modalità:

- 1. per quanto riguarda la quota attinente l'attività di progettazione dei singoli interventi, verranno riconosciuti acconti all'atto della formale presentazione delle singole fasi di progettazione. I richiamati acconti verranno contabilizzati al I° Stato di Avanzamento successivo alla presentazione delle predette singole fasi di progettazione.

Le singole fasi della progettazione saranno valutate, per individuare gli acconti da riconoscere al Concessionario, secondo quanto previsto dalla scheda C di cui al Piano Operativo allegato sotto la lett. "C" al presente Atto. Gli importi e le aliquote attraverso cui individuare gli acconti dovuti al Concessionario per la progettazione sono indicati quali riferimenti per le attività "a misura" e per gli interventi "a corpo" nel Piano Operativo Allegato sub lett. "C".

Le parti convengono che, successivamente alla formale approvazione di ogni singolo progetto e delle relative parcelle, verrà effettuato un conguaglio tra quanto corrisposto al Concessionario a titolo di acconto ed il corrispettivo complessivo ad esso dovuto come risultante dal valore

definitivo del progetto approvato;

2. per quanto riguarda la contabilizzazione, assistenza e direzione lavori, a rate trimestrali proporzionali all'entità dell'avanzamento dei singoli interventi, contestualmente all'emissione dei relativi Certificati di Acconto.
- d) La aliquota fissata quale rimborso degli oneri di concessione a norma del precedente art. 3 lett. e) sarà corrisposta al Concessionario in corrispondenza allo stato di avanzamento delle attività, ogni qualvolta verrà certificata l'esecuzione di una percentuale di sviluppo delle medesime pari almeno al 30%, in base agli importi presunti degli interventi. Resta convenuto che, eseguita una percentuale di avanzamento delle attività pari al 60% - a cui corrisponderà l'erogazione di un'identica percentuale di quanto dovuto al Concessionario -, il residuo sarà versato in ragione dell'avanzamento dei lavori e, perciò, per ogni intervento proporzionalmente ai singoli Stati Avanzamento Lavori.
- e) I compensi riconosciuti al Concessionario per le attività del Servizio informativo saranno corrisposti dal Concedente sulla base dei Certificati di Pagamento che, secondo la procedura di cui al precedente punto a) del presente articolo, saranno emessi dal RUP del Provveditorato.

I pagamenti dei corrispettivi dovuti al Concessionario ai sensi del precedente art. 3, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori certificato dal Provveditorato e sulla base dei Certificati di Pagamento emessi dal Provveditorato stesso, saranno ad esso corrisposti direttamente dal Provveditorato e saranno effettuati a valere sulle assegnazioni del *Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e*

lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 1, comma 140 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 – Legge di bilancio 2017) dal 2017 al 2024, sino alla seguente concorrenza massima:

- esercizio 2017: € 40.000.000,00.=
- esercizio 2018: € 50.000.000,00.=
- esercizio 2019: € 50.000.000,00.=
- esercizio 2020: € 20.000.000,00.=
- esercizio 2021: € 20.000.000,00.=
- esercizio 2022: € 20.000.000,00.=
- esercizio 2023: € 11.000.000,00.=
- esercizio 2024: € 10.000.000,00.=

previa effettiva disponibilità di cassa sul Capitolo 7200 – PG04 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel caso di ritardato pagamento delle somme dovute nei limiti di cui al comma che precede, si applicano le norme di cui all'art. 33 del D.P.R. 1062/1963, refluite nell'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 e negli articoli 143 e 144 del D.P.R. 207/2010.

Nel caso in cui la sommatoria annuale dei pagamenti autorizzati a fronte SAL risulti inferiore alla quota massima annuale disponibile, il Provveditorato procederà all'erogazione della differenza nell'esercizio successivo, nel caso in cui si verificassero i presupposti.

Eventuali oneri, di qualsiasi natura, che dovesse essere necessario sostenere da parte del concessionario, alla luce della scansione temporale dei finanziamenti disponibili, saranno valutati dal Concedente, con riferimento all'*art. 7 – Utilizzo*

ottimale delle risorse stanziare dell'Atto rep. n. 8746/2017, anche in relazione all'utilità che sarà conseguita dal Provveditorato Interregionale per effetto della anticipata esecuzione delle opere, rispetto alla disponibilità delle risorse finanziarie, in termini di minori costi per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 4, ultimo comma, che precede.

Con riferimento all'*art. 10 – Fase di avviamento* dell'Atto rep. n. 8746/2017, le parti si danno reciprocamente atto che talune attività da svolgersi nell'ambito del presente atto sono ascrivibili alla fase di avviamento e il loro costo, a rimborso, potrà essere anticipato nell'ambito del presente atto in attesa che la fase di avviamento venga autonomamente disciplinata e finanziata con specifico atto contrattuale.

ART. 7 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In applicazione del disposto normativo di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. e al D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, nonché delle successive disposizioni di cui alla delibera CIPE n. 15/2015, pubblicata in G.U.R.I. in data 7.07.2015, il Concessionario, per sé e per tutti i Soggetti economici della filiera, si impegna ad ottemperare agli obblighi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'atto aggiuntivo rep. n. 8694 del 4.09.2015 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che all'Art. 2 recepisce il *Protocollo Operativo* allegato alla delibera CIPE n. 15/2015.

In particolare, le erogazioni relative all'atto in oggetto saranno effettuate direttamente dal **Provveditorato Interregionale** a favore del concessionario, sul conto corrente **IBAN IT19K010050200000000001713**, dedicato in via esclusiva

al “Sistema MOSE” (CUP **D51B02000050001**), giusta nota del concessionario 23.11.2017 n. 14673 di prot., intestato al Consorzio presso **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**, mediante bonifico SEPA che dovrà riportare il **CUP** suindicato.

Per i nuovi interventi introdotti dal presente Atto, le prescrizioni di cui all’art. 2, comma 2, del Protocollo saranno ottemperate entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto con il soggetto della filiera, o comunque prima di dar corso a qualsiasi movimentazione finanziaria, giusta nota del DIPE n. 1371-P del 10.03.2016.

Il concessionario in particolare aderisce alle disposizioni di cui all’art. 6, punto 1, ultima parte, del Protocollo Operativo di cui all’art. 2 dell’atto aggiuntivo rep. n. 8694/2015.

ART. 8 - PROTOCOLLO DI LEGALITA’

In ottemperanza alle disposizioni di cui alle note in data 17.02.2016 n. 9060 di prot. della Prefettura di Venezia e in data 16.03.2016 n. 24394 di prot. del Ministero dell’Interno, per gli interventi introdotti con il presente Atto troverà applicazione lo stipulando Protocollo di Legalità di cui alla Delibera CIPE n. 62 del 6 agosto 2015 per gli interventi che verranno avviati successivamente alla sua stipula.

ART. 9 – DURATA

Con riferimento all’art. 2 e al cronoprogramma allegato sub. lett. “F.2” all’Atto rep. n. 8746/2017, il presente Atto Attuativo avrà validità fino al 31.12.2020, salvo eventuali proroghe comprovate da circostanze particolari, tenendo conto della particolare complessità degli interventi e della circostanza che alcune attività della

fase di avviamento potrebbero essere realizzate in questo ambito in attesa di specifico finanziamento e contrattualizzazione.

Le parti convengono che eventuali ritardi imprevisi e imprevedibili nell'aggiudicazione delle gare per la fornitura delle opere elettromeccaniche non imputabili, sotto alcun profilo, al Concessionario saranno adeguatamente valutati, al fine di ulteriormente differire il termine di completamento dei lavori.

ART. 10 – MODALITA' DI UTILIZZO DELLE SOMME ASSEGNATE

Poiché gli stanziamenti delle annualità 2021 – 2024 sono successivi al termine del “Sistema MOSE”, fissato nel 2020 dal cronoprogramma allegato sub lett. F.2 all'atto rep. n. 8746/2017, le parti concordano che, una volta completato il riesame dei progetti definitivi delle opere alle bocche di porto, delle infrastrutturazioni all'Arsenale e del Piano delle misure di compensazione e determinato quindi il piano degli interventi a finire e la sua tempistica, potranno essere proposte al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche in base alle previsioni del D.P.C.M. 21.07.2017, modalità di utilizzo delle somme di competenza degli esercizi 2021 – 2024 *“anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti S.p.a e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria”*.

ART. 11 – COLLAUDI

I collaudi relativi ai singoli interventi di cui al presente Atto saranno effettuati da una Commissione costituita da non più di tre membri, nominata dal Provveditore

che procederà alla designazione secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in tema di collaudi di opere e lavori pubblici.

Tutti gli oneri relativi al collaudo, ivi compresi i compensi da corrispondere ai componenti le Commissioni di Collaudo, saranno a carico del Concessionario.

I collaudi, che saranno effettuati per singoli interventi, dovranno, di norma, intervenire entro 12 (dodici) mesi dall'ultimazione dei lavori, fatti salvi i collaudi degli interventi per il recupero morfologico della laguna, che dovranno viceversa intervenire entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori.

ART. 12 – SUPPORTO AL CONCEDENTE

Il Provveditorato al fine di meglio assicurare il controllo generale delle attività – sia nella fase di sviluppo della progettazione che di assistenza ai lavori – e per garantire un esame continuo delle diverse fasi di elaborazione dei progetti e di impostazione dell'esecuzione dei lavori, si avvarrà della struttura che, con l'ausilio di docenti universitari ed esperti, già affianca l'Amministrazione Concedente nell'ambito delle attività in corso.

Il predetto organismo, nell'ambito delle surriferite funzioni, espletterà una istruttoria preliminare su tutte le diverse fasi di progettazione degli interventi, garantendo un accurato esame nonché il vaglio delle diverse soluzioni costruttive e di corrispondenza dei progetti allo stato delle aree di intervento, anche al fine di definire il migliore inserimento ambientale degli interventi.

Il Concessionario Consorzio Venezia Nuova dovrà porre in essere tutti i necessari comportamenti per il perfetto coordinamento tra le fasi di progettazione, di direzione e di assistenza lavori e l'azione affidata alla struttura di supporto al

Concedente di cui al presente articolo.

ART. 13 – EFFICACIA DELL’ATTO ATTUATIVO

Il presente Atto Attuativo è immediatamente impegnativo per il Consorzio Concessionario, mentre lo sarà per l’Amministrazione Concedente solo dopo la prescritta approvazione divenuta efficace nelle forme di legge.

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

L’Amministrazione Concedente accetta, in base al combinato disposto dell’art. 54 del Regolamento per l’Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e dell’articolo unico del D.P.R. 29.07.1948 n. 1309, in luogo del versamento della cauzione definitiva in numerario in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a valore di borsa, la cauzione costituita da fideiussione rilasciata dalla GENERALI ITALIA S.p.A., Agenzia San Marco 696 00 in data 22.11.2017.

La fideiussione di che trattasi risulta dall’atto di Polizza n. 370692373 autenticato nelle firme in data 22.11.2017 dal dott. Romolo **Rummo**, notaio in Roma, iscritto al collegio notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che fa parte integrante del presente Atto negoziale, sebbene non allegato materialmente.

Il garante GENERALI ITALIA S.p.A. Agenzia Generale di Venezia San Marco si costituisce fideiussore nell’interesse del Consorzio Venezia Nuova ed a favore del Concedente fino alla concorrenza della somma pari ad €10.393.843,41.=, corrispondente al 5% dell’importo dell’Atto al netto dell’I.V.A..

Con la predetta polizza il garante GENERALI ITALIA S.p.A., Agenzia Generale di Venezia San Marco, richiamando integralmente quanto previsto dall’art. 113 del D.Lgs. 163/2006 ed i contenuti dello schema-tipo 1.2 di cui al D.M. 123 del

12.03.2004, ha prestato tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, con operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta del Concedente, volendo ed intendendo restare obbligata, in modo solido con il Consorzio debitore, fino all'approvazione del collaudo dei lavori oggetto del presente atto.

Il Consorzio Concessionario, rappresentato come sopra, accetta la fideiussione e si assume gli obblighi previsti dal vigente Codice Civile, nonché tutte le spese afferenti alla fideiussione stessa.

ART. 15 - ALLEGATI

Al presente Atto sono allegati i seguenti documenti:

sub "A.1") Decreto del Prefetto di Roma n. 280717 dell'1 dicembre 2014;

sub "A.2") Decreto del Prefetto di Roma del 27.04.2015 - Prefettura di Roma
prot. n. 0120340 del 28.04.2015;

sub "B.1") Atto rep. n. 8746/2017 e D.P. 830/2017;

sub "B.2") D.P.C.M. del 21.07.2017;

sub "B.3") Audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.06.2017;

sub "B.4") Nota MIT 8.08.2017 n. 31693 di prot.

sub "B.5") D.M. 177410 del 16.10.2017;

sub "C") Piano Operativo degli interventi;

sub "D") Provvedimento del Prefetto di Venezia del 15.09.2017, proc. N.
488/INF/2017 -

ART. 16 – ONERI FISCALI E DI REGISTRAZIONE

Tutte le spese del presente atto, registro, copia degli atti ecc., nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico del Consorzio Venezia Nuova.

L'imposta di bollo e le spese attinenti la registrazione fiscale del presente atto verranno assolti mediante versamento all'Erario ai sensi di legge.

Si dichiara espressamente che il presente atto riguarda anche prestazioni soggette ad IVA ai sensi D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive modificazioni e che l'atto stesso, mentre obbliga fin d'ora il Consorzio Concessionario sarà, invece, obbligatorio per il Provveditorato solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma di legge.

Si informa, altresì, il Consorzio Venezia Nuova che, ai sensi degli art.11 e 12 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati forniti dalla medesima sono da questa Amministrazione trattati per le sole finalità connesse alla stipulazione e gestione del presente contratto.

Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza come previsto dalla citata legge e nel rispetto dei relativi obblighi di riservatezza.

Il presente atto che consta di **trentaquattro (34)** pagine, per numero **nove (9)** fogli bollati, questa compresa, viene letto a chiara ed intelligibile voce alle parti che, da me Funz.rio Amm.vo Cont.le sig.ra Cristina **Razetti**, Ufficiale Rogante del Provveditorato Interregionale, delegata a ricevere i contratti per la sede di Venezia, giusta Decreto del Provveditore **M_INF.PRVE.REG_DECRETI.R.0000132.09-06-2015**, interpellate dichiarano l'atto stesso conforme alle loro volontà e lo sottoscrivono con me con firma digitale ai

sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche.

p. il Consorzio Venezia Nuova

Gli Amministratori Straordinari

Prof. Francesco **Ossola**

Avv. Giuseppe **Fiengo**

p. l'Amministrazione delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato

Interregionale alle OO.PP. – sede di Venezia

Dirigente Dott.ssa Cinzia **Zincone**

Ufficiale Rogante Funz.rio Amm.vo Cont.le

Sig.ra Cristina **Razetti**